

Rassegna del 31/07/2011

GAZZETTA DELLO SPORT - Il Commento - Siamo quasi superpotenza - Sorpresa! Siamo 1 quasi una potenza - Narducci Fausto

il **Commento**

SIAMO QUASI SUPERPOTENZA SORPRESA! SIAMO QUASI UNA POTENZA

di **FAUSTO NARDUCCI**

In due anni da (quasi) ultimi a primi. Nella ricostruzione dalle macerie di Roma 2009, il mito del Settebello è tenuto per mano da uno degli uomini d'oro dell'Olimpiade di Barcellona, Sandro Campagna. L'Italia strappa il titolo alla Serbia, nostra bestia nera, nella penultima giornata di questi Mondiali che si affacciano su Londra con vista sull'oro.

In chiave 2012 non c'è solo la doppietta galattica della Pellegrini, capace di galleggiare in serenità sul mare periglioso dei suoi amori; non c'è solo Scozzoli che torna a casa con due argenti che rinverdiscono la nostra tradizione della rana.

*Ma da ieri c'è anche un velocista puro come Luca **Dotto**, pochi muscoli e tanta testa, che (beata gioventù) va a conquistare un argento incredibile nei 50 stile libero dove la storia azzurra (Vismara europeo a parte) è tutta da scrivere. E sullo sfondo c'è l'Italia delle nove medaglie che si issa al quinto posto del medagliere complessivo (dietro le superpotenze Cina, Usa e Russia più il Brasile di Cielo) facendo meglio (in termini di piazzamento, non di medaglie) perfino dell'edizione casalinga di Roma. Poco importa se oggi, giornata di chiusura in cui giochiamo le carte Pizzetti e 4x100 mista senza speranza di medaglie, Australia e Francia possono sopravanzarci.*

L'Italia del nuoto domani potrà tornare a casa completamente appagata, esaltata anche da quegli uomini in calottina che sembravano aver smarrito la strada dell'oro dopo aver vinto cinque titoli olimpici e iridati fra il '48 e il '94.

*L'ultima impresa, targata **Rudic**, risaliva agli Europei '95, poi dopo il bronzo di Atlanta '96 era cominciato un lento declino fino al ritorno del figliol prodigo Campagna che nel frattempo aveva trovato riparo in Grecia. Ieri abbiamo vissuto un'emozione d'altri tempi e fra un rigore e l'altro parato dall'inviolabile capitano Tempesti ci sono passate davanti le immagini di eroi quasi dimenticati, uomini dal braccio d'oro (da Pizzo a De Magistris fino a Ferretti e Fiorillo) che hanno trovato finalmente gli eredi in questo nuovo Settebello a trazione ligure (e senza campani!) con ben sette esordienti iridati e un'età media di 27 anni. Possiamo esserne certi: è iniziato un nuovo ciclo.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

